

Binetto, 3 marzo 2010

COMUNE DI BINETTO	
MAR 12 GEN 2010	
Prot.	C.C

Al Sindaco di Binetto
Alla Giunta Comunale di Binetto

COMUNE DI BINETTO	
12 MAR 2010	
Prot.	C.C

Oggetto: **Richiesta di intervento di rimozione amianto e bonifica del sito industriale su cui insiste lo stabilimento di proprietà della VIANINI spa.-**

Con la presente, si chiede alle SS.LL. di attivare, con la massima urgenza, tutte le procedure di competenza atte alla improcrastinabile rimozione, dall'area dello stabilimento Vianini spa sito in Binetto, di notevoli quantità di pannelli di cemento amianto e alla bonifica del sito.

A supporto di questa richiesta si evidenzia che:

- i citati pannelli che costituiscono il rivestimento dei capannoni industriali dello stabilimento presentano in gran parte evidenti lesioni e sfaldature dovute alla vetustà, al cattivo stato di conservazione e all'azione degli agenti atmosferici;
- la fabbrica ha terminato, infatti, la propria attività da molti anni ed oggi lo stato conservativo degli impianti non consente una ripresa dell'attività di produzione;
- l'area è intessuta nel pieno centro abitato di Binetto e a tal proposito la villa comunale, frequentata soprattutto da bambini e ragazzi, è adiacente a uno dei capannoni industriali di cui sopra;
- la presenza di amianto nell'area in oggetto è stata già censita nell'apposito Registro Regionale 2004;
- nel 2009 l'Autorità Giudiziaria, in sede di contenzioso, ha riconosciuto ad alcuni operai che hanno lavorato nello stabilimento, l'esposizione a fibre di amianto;
- l'esposizione "civile" è un'esposizione "vera", poiché i cittadini non usano mezzi di protezione delle vie respiratorie;
- tra la popolazione esposta ci sono anche i bambini i quali, avendo una lunga aspettativa di vita, hanno una elevata probabilità di sviluppare serie patologie;
- studi scientifici in materia evidenziano come non vi sia prova dell'esistenza di un valore soglia, ovvero di un livello minimo al di sotto del quale l'inalazione di amianto non causi tumore della pleura e altre patologie dell'apparato respiratorio;

- la presenza di materiale danneggiato “*determina la necessità di un’azione specifica da attuare in tempi brevi, per eliminare il rilascio in atto di fibre di amianto nell’ambiente*”, come affermato nell’allegato al Decreto Ministeriale del 6 settembre 1994, articolo 2, comma 2, lettera c.;
- in caso di zone di danneggiamento di grande estensione, l’intervento di bonifica indicato dalla normativa è la rimozione dell’amianto;
- per quello che ci risulta la proprietà non ha attivato alcun piano di bonifica dell’area e di manutenzione delle strutture il cui stato di degrado è così irreversibile da evidenziarsi sempre più con il passare del tempo.

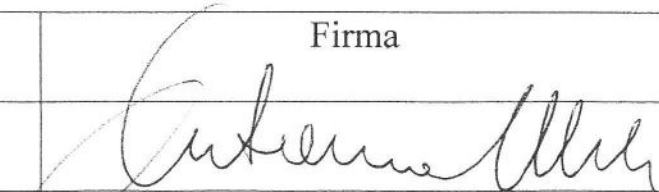

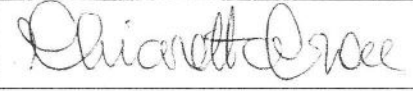
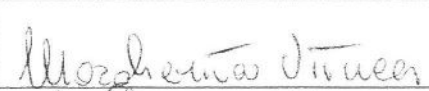

I sottoscritti Cittadini, alla luce di quanto sopra esposto ritengono che non è più tollerabile un’assurda convivenza ultra trentennale con una abnorme quantità di sostanza inquinante così pericolosa.

Chiedono, pertanto, che venga effettuata con estrema urgenza la rimozione delle coperture in cemento amianto, di tutte le strutture coibenti contenenti il minerale in cenno e che la bonifica venga estesa all’intera area industriale.

Si fa presente inoltre, che nell’incontro pubblico del 10 febbraio 2010 è emersa una maturata coscienza civile desiderosa che Binetto si liberi al più presto dal pericoloso, subdolo e terribile minerale e possa diventare “Comune Deamiantizzato”.

Atteso che il mantenimento della situazione attuale costituisce una violazione del diritto alla Salute garantito dall’art. 32 della Costituzione Italiana, i sottoscritti Cittadini si riservano ulteriori iniziative qualora la risposta sia inadeguata all’entità del problema.

Distinti saluti.-

Cognome	Nome	Firma
MELE	ANTONIO	
CHIRICO	Angela Maria	
CROCE	Chiaretta	
VITUCCI	Margherita	
LELLA	Rosa	
CAMPANISCU	Maria	